

COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI
DEL TERZO CENTENARIO
DELLA MORTE DI ANDREA POZZO
(1709-2009)

ANDREA e GIUSEPPE POZZO

Atti del Convegno Internazionale di Studi
Venezia, Fondazione Giorgio Cini
22-23 novembre 2010

a cura di
Roberto Pancheri

© Copyright 2012

Comitato Nazionale per le celebrazioni del terzo centenario
della morte di Andrea Pozzo (1709-2009)

presso Fondazione Giorgio Cini Onlus, Venezia

Cura grafica e redazionale

Massimiliano Vianello

Coordinamento editoriale

Roberto Donadoni

Giuseppe Antonio Valletta

Coordinamento di Produzione

Giorgio Famengo

Referenze fotografiche

Andrea Masciantonio, Verona

Antonio Idini, Roma

Archivio "Scultura in Trentino", Soprintendenza per i Beni
Storici e Artistici della Provincia Autonoma di Trento
e Università degli Studi di Trento, Trento

Archivio della Curia Generalizia dei Padri Scolopi, Roma

Archivio di Stato, Padova

Archivio di Stato, Trento

Archivum Romanum Societatis Jesu, Roma

Arcidiocesi di Trento, Inventariazione Beni Culturali

Ecclesiastici, Trento

Arquivo Histórico Ultramarino do Instituto de Investigaçào

Científica Tropical, Lisboa

Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano

Biblioteca Comunale Passerini Landi, Piacenza

Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna

Biblioteca Municipale, Reggio Emilia

Biblioteca Nacional de España, Madrid

Convento dei Padri Carmelitani Scalzi, Milano

Deutsches Theatermuseum, Monaco

Emanuele Tonoli, Brescia

Fondazione Giorgio Cini, Venezia

Foto B.N. Marconi, Genova

Foto Studio Lambda di Giovanni Ceri, Trento

Fulvio Valgoglio, Genova

Istituto Nazionale per la Grafica, Roma

Liechtenstein Museum, Vienna

Matteo De Fina, Venezia

Museo Civico, Belluno

Museo Correr, Venezia

Museo Diocesano Tridentino, Trento

Pinacoteca Nazionale, Bologna

Royal Institute of British Architects, Londra

S.A.I. Ordine Costantiniano di San Giorgio, Parma

Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico

ed Etnoantropologico e per il Polo Museale

della Città di Firenze, Firenze

Staatliche Graphische Sammlung, Monaco

Staatsbibliothek, Berlino

Fatti salvi tutti i diritti degli eventuali aventi causa

Stampa a cura di

Marcianum Press S.r.l.

Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Prima edizione: marzo 2012

ISBN 978-88-6512-112-2

**COMITATO NAZIONALE
PER LE CELEBRAZIONI DEL TERZO CENTENARIO
DELLA MORTE DI ANDREA POZZO (1709-2009)**

Presidente
Giuseppe Pavanello
Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte
Fondazione Giorgio Cini

Lorenzo Ornaghi
Ministro per i Beni e le Attività culturali

Giuliomaria Terzi di Sant'Agata
Ministro degli Affari Esteri

Francesco Profumo
*Ministro dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca*

P. Adolfo Nicolàs
Preposito Generale
della Compagnia di Gesù

Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto

Giorgio Orsoni
Sindaco del Comune di Venezia

Alessandro Andreatta
Sindaco del Comune di Trento

Lorenzo Dellai
*Presidente della Provincia Autonoma
di Trento*

Maurizio Melani
*Direttore Generale per la Promozione
del Sistema Paese*
del Ministero degli Affari Esteri

Raimondo Murano
*Direttore Generale per l'Istruzione
e Formazione Tecnica Superiore
e per i Rapporti con i Sistemi Formativi
delle Regioni del Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca*

Maurizio Fallace
*Direttore Generale per le Biblioteche,
gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore
del Ministero per i Beni culturali*

Antonia Pasqua Recchia
*Direttore Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanea del Ministero dei Beni
Culturali*

Giangiacoimo Martines
*Direttore Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

Ugo Soragni
*Direttore Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Veneto*

Federica Galloni
*Direttore Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Lazio*

Giovanni Bazoli
Presidente della Fondazione Giorgio Cini

Laura Moro
*Direttore dell'Istituto Centrale
per il Catalogo e la Documentazione*

Gisella Capponi
*Direttore dell'Istituto Superiore
per la Conservazione ed il Restauro*

Richard Bösel
*Direttore dell'Istituto Austriaco
di Studi Storici*

Franco Marzatico
*Direttore del Castello del Buonconsiglio
Monumenti e Collezioni Provinciali*

Iginio Rogger
Direttore del Museo Diocesano Tridentino

Johannes Schneider
Direttore del Liechtenstein Museum in Wien

Raffaele Santoro
Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia

Maurizio Messina
*Direttore della Biblioteca Nazionale
Marciana*

Filippo Pedrocchi
*Direttore di Ca' Rezzonico,
Museo del Settecento Veneziano*

Maria Costanza Pierdominici
*Soprintendente per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per il Comune di Roma*

Luca Rinaldi
*Soprintendente per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per il Friuli Venezia Giulia*

Renata Codello
*Soprintendente per i Beni Architettonici
e Paesaggistici della Città di Venezia
e dei Comuni della Gronda Lagunare*

Francesco Buranelli
*Segretario Pontificia Commissione
per i Beni Culturali della Chiesa*

Laura Dal Prà
*Soprintendente per i Beni Storico-Artistici
di Trento*

Giuseppe Dardanello
Università di Torino

P. Luigi De Micco
*Preposito Provinciale
dei Chierici Regolari Teatini*

Marcello Fagiolo
Università di Roma "La Sapienza"

Francesco Frangi
Università degli Studi di Pavia

Simone Guerriero
Fondazione Giorgio Cini

Lauro Magnani
Università di Genova

Anna Maria Matteucci
Università di Bologna

Heinrich W. Pfeiffer
Pontificia Università Gregoriana

S.E. Rev.ma Card. Gianfranco Ravasi
Pontificio Consiglio della Cultura

Paola Rossi
Università di Venezia

P. Giovanni Sale S.J.
*Direttore dell'Istituto Storico
della Compagnia di Gesù*

Lydia Salviucci Insolera
Pontificia Università Gregoriana

Andrea Tomezzoli
Università di Padova

Maria Walcher Casotti
Università di Trieste

Segretario Tesoriere
Andrea Erri
Responsabile Amministrativo
Fondazione Giorgio Cini

Giunta Esecutiva
Giuseppe Pavanello
Richard Bösel
Francesco Buranelli
Andrea Erri
Francesco Frangi
Simone Guerriero
Lauro Magnani
Andrea Tomezzoli

In occasione della pubblicazione degli atti del convegno internazionale di studi *Andrea e Giuseppe Pozzo*, promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del terzo centenario della morte di Andrea Pozzo, è doveroso rinnovare il pieno apprezzamento della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore per un'iniziativa di così alto profilo qualitativo quale il progetto editoriale inteso a veicolare significative pagine di approfondimento della conoscenza dell'intensa produzione di Andrea Pozzo, quale versatile interprete dell'attività pittorica, architettonica e dell'arte della decorazione, nonché esemplare teorico della prospettiva di cui è indice il suo famoso trattato *Perspectiva Pictorum et Architectorum*, unitamente alla versione italiana *Prospettiva de' Pittori, e Architetti*.

Si tratta di un percorso artistico virtuoso che trae origine da un avviamento alla pittura ed una formazione alla scuola di maestri poco conosciuti, ma che si nutre di capacità tecnica, estro, perizia, innovazione, ispirazione attinta alle fonti della migliore sensibilità artistica del tempo ed estro pittorico tali da fondersi in capolavori assoluti dell'arte barocca europea, ovvero di quel fenomeno culturale che nel Seicento si condensò in concrete risposte della Chiesa alla Riforma Protestante e in notevoli manifestazioni di magnificenza, di vigore, di dinamicità ed evoluzione delle forme verso concavità e convessità, strutture circolari, a volute e spirali, in esaltazioni di sporgenze e rientranze impreziosite, in arditezze e stravaganze, in profondità, in ricerche cromatiche, in vibrazioni luminose, in elementi di meraviglia e stupore dei sensi per risvegliare e rinvigorire la fede.

Andrea Pozzo ben seppe farsi interprete della sensibilità del momento lungo le tappe dei suoi movimenti in Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, a Roma ed, infine, in Austria, operando nel palazzo Liechtenstein ed eseguendo i lavori per il rinnovo della chiesa dei Gesuiti di Vienna. Certamente, la tappa milanese fu quella che in misura più significativa segnò il carattere di una produzione artistica fortemente orientata all'evocazione delle glorie celebrative della Compagnia di Gesù e che dischiuse il suo cammino artistico verso un'ascesa che raggiunse massima espressione nel periodo romano, con l'intervento nella chiesa gesuita di Sant'Ignazio di Loyola e sull'altare di Sant'Ignazio nella chiesa del Gesù, in forza di un operato magistrale nella chiesa di San Fedele a Milano, nella chiesa di Sant'Ambrogio a Genova, nella Collegiata di Novi Ligure, a Sanremo, nella chiesa di San Francesco Saverio a Mondovì, detta poi della Missione, nella chiesa dei Santi Martiri a Torino e, ancora, nella chiesa di San Bartolomeo a Modena.

Le attività celebrative promosse in ricordo della creativa ingegnosità e maestria di uno degli uomini più operosi ed innovativi del suo tempo è una importante conferma del ruolo che i Comitati Nazionali rivestono nella promozione culturale del Paese e nella valorizzazione delle sue tradizioni di storia, arte, conoscenze e dinamismo intellettuale in molti campi del sapere.

I Comitati Nazionali costituiscono traguardi e conferme scientifiche di percorsi di studio e di meticolosi progetti di ricerca che trovano il sostegno della Direzione Generale da me rappresentata, al fine di offrire qualificati ed efficaci strumenti operativi volti ad ampliare la base partecipativa alle iniziative culturali, a diffondere concrete acquisizioni scientifiche ed approfondire la conoscenza dei protagonisti che hanno scandito la storia culturale, artistica, politica, economica, sociale e religiosa dell'Italia.

È, dunque, dovere dell'Amministrazione Pubblica conferire agli interpreti della nostra storia e cultura il riconoscimento istituzionale del loro operato e sostenere occasioni di dialogo, iniziative convegnistiche, espositive ed editoriali nell'ottica di una proficua trasmissione e diffusione della consapevolezza dell'eccezionalità del nostro patrimonio alle generazioni future.

A tal proposito desidero manifestare il mio particolare apprezzamento per il volume che, per pregio editoriale e ricchezza di apparato contenutistico e figurativo, va a posizionarsi accanto agli esemplari modelli di riferimento che la produzione editoriale italiana nell'ambito della storia dell'arte può annoverare.

Maurizio Fallace

*Direttore Generale per le Biblioteche,
gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore*

I fratelli Pozzo

“Fratel” Andrea Pozzo è stato ricordato come merita nelle numerose iniziative che gli sono state tributate in occasione della ricorrenza del terzo centenario della morte. A Roma come a Trento e a Vienna, ma pure a Valsolda, e, ora, a Venezia. In tale itinerario punteggiato da convegni e mostre, con relativi atti e cataloghi, il Comitato Nazionale ha voluto che venisse messa a fuoco anche la personalità artistica del fratello minore, Jacopo Antonio, carmelitano con il nome di Giuseppe, indicando, al contempo, alcune tematiche da privilegiare nelle relazioni al convegno, in particolare l’altaristica, che annovera, nell’opera di entrambi, capolavori.

E, visto che siamo a Venezia, il pensiero corre subito a quelle due meraviglie che s’ammirano ogni volta che varchiamo il portone delle chiese degli Scalzi e dei Gesuiti. Solo nell’arte indiana, vien da dire, si possono incontrare simili fantasie, tripudi di colori e di linee curve che nelle salomoniche colonne tortili raggiungono un vertice insuperabile. Cosa si poteva fare dopo? Raramente il sacro fu oggetto di tale “esaltazione” (e si spara sul pianista, a voler fare un confronto con i recenti altari che vi hanno posto davanti: della serie, ogni tempo ha gli altari che si merita...).

Ma a Giuseppe Pozzo si devono pure quegli altari aniconici del duomo di Udine che pure s’impongono nel contesto dell’arte barocca per l’esclusione di qualsiasi immagine: un azzardo, se vogliamo, per quella cultura figurativa. Senza la vicinanza del fratello maggiore, il nostro frate carmelitano avrebbe di certo preso altre strade (e il rapporto fra i due è stato oggetto anche di uno scritto recente di Maria Walcher in “Arte in Friuli Arte a Trieste”, 28, 2009). Il presente volume apporta novità ulteriori e proprio l’altaristica si è rivelata un campo d’indagine azzeccato, da Roma a Venezia, da Genova all’area trentina fino a Palermo, in Spagna e nelle colonie europee dell’Asia e del Sudamerica.

E, in una sorta di intreccio, ritroviamo le figure dei Bibiena, le loro invenzioni, e non solo le loro, correlate alla *Perspectiva Pictorum et Architectorum*, miniera inesauribile e da cui non si poteva prescindere all’epoca, sorta di giro di boa fra due secoli, di cui lo stesso Girolamo Mengozzi Colonna doveva ricordarsi – la tavola delle *Nozze di Cana* – inscenando assieme a Giambattista Tiepolo il *Banchetto di Cleopatra* nel salone di palazzo Labia. A ricordarci che solo un’attenzione continua può preservare l’opera d’arte, la parte finale del nostro volume presenta alcuni interventi significativi nella chiesa di San Francesco Saverio a Mondovì.

Un ringraziamento doveroso ai componenti del Comitato Nazionale e a quanti hanno dato il loro contributo al nostro convegno, in particolare a Roberto Pancheri, cui si deve il lavoro di curatela del volume.

Giuseppe Pavanello

*Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni
del terzo centenario della morte di Andrea Pozzo*

INDICE

- IL RETAGGIO VENEZIANO DI ANDREA POZZO A ROMA
49 *Lydia Salviucci Insolera*
- ANDREA POZZO NELL'AMBIENTE ARTISTICO
E CULTURALE MILANESE: NOVITÀ E QUESITI
61 *Andrea Spiriti*
- «AB ANGULIS AD ANGELOS»: L'AUTORITRATTO
DI ANDREA POZZO NELLA CHIESA DEL GESÙ A ROMA
73 *Rita Binaghi*
- L'EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO
IN ALCUNE OPERE DI ANDREA POZZO
89 *Roberta Maria Dal Mas*
- CARLO GAUDENZIO MIGNOCCHI. LA DECORAZIONE
"A TEMPERA" NEL COLLEGIO GESUITICO DI TRENTO
111 *Dante Bonosi*
- ANDREA POZZO E BERNARDO PASQUINI
141 *Roberto Pancheri*
- «EH, VADA A FAR CAPANNE E NON CAPPELLE».
LA CATTIVA FORTUNA ROMANA DI ANDREA POZZO
NEL CONCORSO PER L'ALTARE DI SANT'IGNAZIO AL GESÙ
157 *Alicia Adamczak*
- COPIA DA ALTARE: BERNARDO SCHIAFFINO
E L'ALTARE DI SAN LUIGI GONZAGA DI ANDREA POZZO
165 *Valentina Fiore*
- LA FORTUNA GLOBALE DELL'ALTARISTICA
DI ANDREA POZZO
177 *Richard Bösel*

- 201 ANDREA POZZO E I BIBIENA
Anna Maria Matteucci
- 217 GIUSEPPE POZZO E LA MAGIA DEL “BEL COMPOSTO”
Andrea Bacchi
- 247 SPIGOLATURE INTORNO A GIUSEPPE POZZO
INTAGLIATORE E ARCHITETTO
Francesco Suomela Girardi
- 257 GIUSEPPE BARBIERI FRA POZZO E I BIBIENA
Marinella Pigozzi
- 283 L'ALTARE DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
AD ARCO E LE RIPERCUSSIONI DEL TRATTATO
DI ANDREA POZZO SULL'ALTARISTICA TRENTINA
Domizio Cattoi
- 295 L'INFLUENZA DEL TRATTATO DI ANDREA POZZO
NELL'ARCHITETTURA SICILIANA
DEL XVIII SECOLO
Stefano Piazza
- 307 L'USO DEL LINGUAGGIO POZZESCO
NEL PRIMO SETTECENTO SPAGNOLO:
LA TERZA VIA DELL'ARCHITETTURA BAROCCA
Sara Fuentes Lázaro
- 325 ARCHITETTURE DI GIUSEPPE POZZO
PER LA PROVINCIA VENETA DEI CARMELITANI SCALZI:
SAN GIROLAMO A PADOVA
Martina Frank

- ALCUNI APPROFONDIMENTI SULLA TECNICA
DELLA PITTURA A FRESCO DI ANDREA POZZO
341 *Maurizio De Luca*
- GLI ALTARI DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO SAVERIO
A MONDOVÌ. DOCUMENTI E NOTE DI RESTAURO
349 *Walter Canavesio*
- IL RESTAURO DEI DIPINTI DI ANDREA POZZO
E DEGLI STUCCHI DI MARCO MUTIS
NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO SAVERIO A MONDOVÌ
369 *Mariano Cristellotti*